

RICOSTRUZIONE, QUANDO IL SISMA NON C'ENTRA: UN CITTADINO, "DALLA DITTA 2 MILA EURO DI DANNI!"

12 Novembre 2012

L'AQUILA - "I danni non li fa solo il terremoto, ma anche le imprese! Pochi mesi fa, il mio appartamento in pieno centro storico è stato danneggiato dagli operai della ditta Palmerini".

A sollevare il caso ad *AbruzzoWeb* un cittadino della frazione aquilana di Paganica, Mario Civisca, il quale, comunque, non ha denunciato la ditta che accusa di avergli fatto danni dentro casa rompendo un tavolo e una caldaia.

"Il danno ammonta a 2 mila euro - sbotta il cittadino - Lo scorso luglio gli operai sono intervenuti per mettere in sicurezza il mio appartamento e quelli di altri vicini in vista anche della demolizione di alcune strutture inagibili. Per molti giorni il mio alloggio è rimasto totalmente aperto ed esposto agli agenti atmosferici".

Civisca ricorda che "con la mia famiglia abbiamo provveduto a smontare i portoncini di legno dall'ingresso per evitare danni comunque prevedibili. Dopo quattro giorni, però - accusa - abbiamo notato che un tavolo che era dentro l'abitazione era stato spostato fuori e utilizzato dagli stessi operai per mangiare".

"In quel frangente non abbiamo pensato a toglierlo da lì - ammette - Da parte nostra voleva anche essere un aiuto e un gesto di comprensione nei confronti dei lavoratori che stanno aiutando a ricostruire il nostro paese, ma quando il giorno dopo siamo tornati per vedere come stessero procedendo i lavori era in corso la demolizione di un palazzo vicino e le macerie erano state scaricate fuori da casa nostra, distruggendo proprio quel tavolo e anche una caldaia".

La snervante situazione è stata fatta presente alla ditta, "ma da allora nessuno si è fatto sentire", spiega Civisca.

"Non è solo una questione di soldi, ma anche di come si lavora - chiarisce - Se mai dovessero ripartire i lavori per le seconde case e per gli aggregati, a chi dovremmo rivolgerci? È tutto troppo oscuro e non c'è trasparenza", conclude amareggiato il suo sfogo il cittadino.